



# DALÍ IL SOGNO DEL CLASSICO

1 OTTOBRE 2016 - 5 FEBBRAIO 2017 | PISA PALAZZO BLU

## Dopo Miró e Picasso, Palazzo Blu presenta quest'anno Salvador Dalí.

Tre grandi pittori del '900 con personalità diversissime fra loro per ispirazione, impegno civile e stile di vita; tuttipero accomunati dall'esperienza parigina durante la quale, grazie alla loro eccezionale capacità tecnica, hanno dato, se pure con scelte fra loro assai diverse, un fondamentale ed originalissimo contributo alle nuove forme di espressione artistica.

La vita appartata di Miró, con il rifiuto della mondanità ed una pur dolente ma riservata partecipazione al dramma della Guerra Civile, quella esuberante "in rotocalco" di Picasso fra mogli, amanti e figli, amicizie importanti, jet set e militanza politica di sinistra da *Guernica* alla *Colomba della Pace*, il continuo narcisistico show di Dalí con le sue *mises* stravaganti e la voglia di *épater le bourgeois* e il suo riavvicinamento al cattolicesimo.

Dopo i contatti con dadaismo e simbolismo, influenzato forse anche dal circolo artistico che si riuniva attorno a Paul Eluard ed a sua moglie Gala, Dalí approdò presto al surrealismo, dandone però un'interpretazione estrema. Così l'inconscio ed il sogno generano la delusione paranoica e danno al pittore, ormai libero da ogni vincolo razionale, la possibilità di creare immagini di straordinaria fantasia, dove una prospettiva illusionistica si accompagna a sorprendenti metamorfosi e procedimenti combinatori.

Miró, Picasso, Dalí, questa straordinaria serie di pittori spagnoli, certamente fra i più grandi del loro tempo, mi sembra quasi rinnovare il "siglo de oro" di Velázquez, Zurbarán ed El Greco.

A questi ed ai grandi del Rinascimento italiano si ispirava Salvador Dalí, con un originale figurativismo che diviene quasi virtuosismo manieristico ed un amore del classico che non rinuncia però alla volontà di stupire, al gusto barocco dello sgargiante e del turgido e ad un decorativismo così ricco che sembra avvicinarsi al plateresco di tanti retablos spagnoli.

La mostra "Dalí. Il sogno del Classico" che presentiamo, curata da Montse Aguer, Direttrice Musei Dalí, e resa possibile grazie alla preziosa collaborazione della Fondazione Gala e Salvador Dalí di Figueres, raccoglie proprio alcuni grandi dipinti ispirati a Michelangelo, presentati per la prima volta nel nostro paese, nei quali anche il soggetto si richiama in maniera diretta a questa ricercata discendenza ideale; ad essi si aggiunge anche l'importante tela intitolata *la Trinità* proveniente dai Musei Vaticani. Nella ricca esposizione di grafica figurano, ancora ispirati alla grande arte italiana, i disegni e gli acquerelli per una famosa illustrazione della Divina Commedia e per l'Autobiografia di Benvenuto Cellini. Introducono in fine, al surrealismo di Dalí alcuni splendidi dipinti di surreali paesaggi di Portlligat provenienti dal The Salvador Dalí Museum di St. Petersburg in Florida.

*Cosimo Bracci Torsi*

Presidente Fondazione Palazzo Blu

Con il Patrocinio di



Con il contributo di



Con la collaborazione di



Prodotto e organizzato da



Sponsor tecnico



media partner



catalogo

